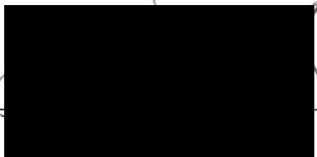


RELAZIONE DESCrittIVA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE V.I.A.
(Art. 19 D. Lgs. 152/06)



GI ERRE SRL
Via Lerina, 8/10
31034 – Cavaso del Tomba (TV)

Proponente	Titolo del progetto
	Modifiche alla situazione attualmente autorizzata

Redatto	Revisione
Org Numeri Srl Dott.ssa Federica Dotto 	Rev. 00 del 02/10/2025

1. PREMESSA.....	2
2. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO, PROGETTO O INTERVENTO.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DEL SITO.....	4
4. PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI	7
5. DESCRIZIONE DI EVENTUALI INTERFERENZE TRA PROGETTO ED ELEMENTI NATURALI	9
6. CONCLUSIONI.....	11

1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., in quanto la ditta proponente intende apportare le seguenti modifiche alla situazione impiantistica attualmente autorizzata:

- ampliamento della superficie del sedime in cui si trova l'impianto di recupero rifiuti della ditta GI ERRE;
- installazione di n. 2 nuove linee per il trattamento e la selezione dei rifiuti metallici (impianto vagliatura e cernita e impianto selezione);
- richiesta di aumento della quantità massima stoccatabile istantanea da 406 t a 2900 t e di conseguenza aumento di quantità massima ritirabile all'anno da 9900 t a 20000 t;
- introduzione dei seguenti nuovi codici non pericolosi EER 160112, 190102, 190112, 190118, 191001, 191006 e 191212.

L'azienda è autorizzata dalla Provincia di Treviso con Decreto Autorizzativo n. 119 del 30/04/2025.

Nel 2010, in occasione della domanda di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, la ditta aveva presentato la relazione di VINCA in merito all'inserimento dell'impianto per la produzione di proler da rottame ferroso e del sistema di abbattimento polveri.

Da tale relazione è emerso che:

"Considerata la distanza dell'area dal sito della rete natura 2000, l'inserimento nell'area dell'impianto in questione, non determinerà, né direttamente né indirettamente, uno scadimento dello stato di conservazione degli habitat naturali e delle specie caratterizzanti il sito della Rete Natura 2000 denominato SIC/ZPS "Massiccio del Grappa", codice IT3230022. Quindi si può escludere, con ragionevole certezza scientifica, il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito della rete Natura 2000 denominato SIC-ZPS IT3230022".

In occasione della domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Unica inviata a mezzo PEC in data 02/11/2021, la Provincia di Treviso ha richiesto di produrre documentazione di esclusione alla V.Inc.A. Pertanto, la ditta ha trasmesso la relazione di non necessità della V.Inc.A. insieme alle altre integrazioni richieste.

Il presente documento è da riferire alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A in merito alle modifiche richieste dalla ditta.

2. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO, PROGETTO O INTERVENTO

Onde migliorare l'operatività del proprio impianto, GI ERRE SRL chiede l'autorizzazione per le seguenti modifiche:

- ampliamento della superficie del sedime in cui si trova l'impianto di recupero rifiuti della ditta GI ERRE;
- installazione di n. 2 nuove linee per il trattamento e la selezione dei rifiuti metallici (impianto vagliatura e cernita e impianto selezione);
- richiesta di aumento della quantità massima stoccatrice istantanea da 406 t a 2900 t e di conseguenza aumento di quantità massima ritirabile all'anno da 9900 t a 20000 t;
- introduzione dei seguenti nuovi codici non pericolosi EER 160112, 190102, 190112, 190118, 191001, 191006 e 191212.

Per una descrizione più dettagliata delle modifiche sopra riportate (stato di progetto) e dello stato di fatto attualmente autorizzato, si rimanda alla relazione tecnica allegata alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Le modifiche proposte non comportano alcuna variazione a:

- Struttura edilizia dell'impianto esistente;
- Sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte;
- Emissioni in atmosfera;
- Attività di recupero autorizzate;
- Tipologia di rifiuti conferibili all'impianto (salvo l'introduzione di n. 2 nuovi codici EER, in linea con le tipologie di rifiuti già trattati).

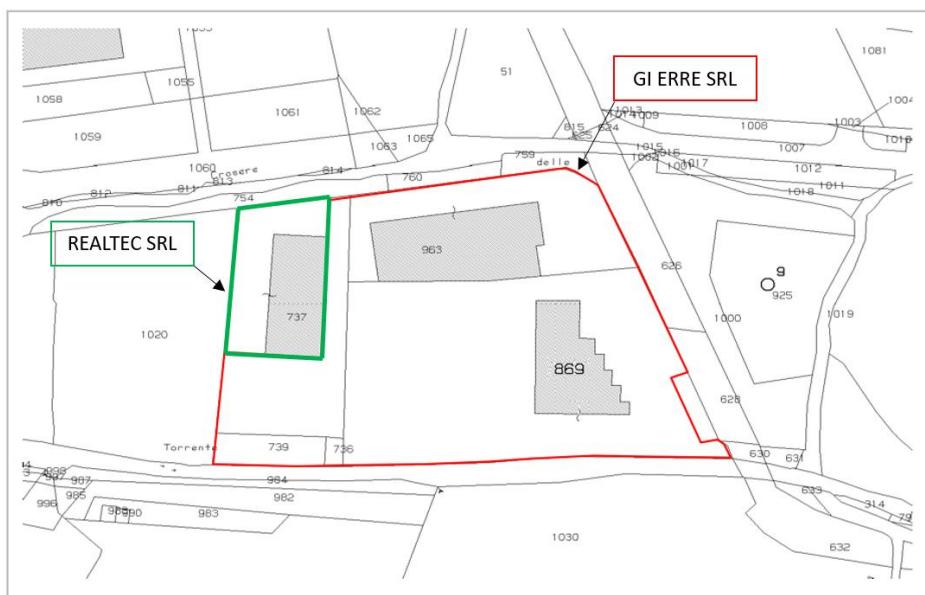
3. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

Ubicazione dello stabilimento	Via Lerina, 8-10 – 31034 Cavaso del Tomba (TV)
Riferimenti catastali	Comune di Cavaso del Tomba Foglio 16, mappali n. 736, 737 (Realtec), 739, 869, 963
Classificazione urbanistica	D1 – zone produttive per insediamenti artigianali, industriali, magazzini e ad essi assimilabili
Coordinate geografiche	45.85132091816876 11.90554689796509

L'azienda si trova nel Comune di Cavaso del Tomba in provincia di Treviso, in via Lerina, 8-10. L'impianto si raggiunge lungo la S.P. 26 che collega Bassano del Grappa a Pederobba, dove si immette sulla S.S. 348 che collega Treviso a Busche, all'incrocio con la S.S. 50; precisamente via Lerina è una traversa della S.P. 26, in corrispondenza della "Latteria". L'impianto è ben collegato anche con Monfumo e Asolo, attraverso la S.P. 23.

La ditta insiste su un'area produttiva, classificata dal Piano Regolatore Generale con destinazione urbanistica "D1 – zone produttive per insediamenti artigianali, industriali, magazzini e ad essi assimilabili".

La zona in cui insiste l'insediamento (che, ribadiamo, è classificata come zona produttiva dal PRG comunale) comprende insediamenti produttivi, appezzamenti agricoli e qualche insediamento abitativo.



Il terreno di proprietà si estende per circa 9100 m² ed è recintato lungo l'intero perimetro.

La superficie coperta interessa circa 1960 m²; tali aree sono dedicate:

- ad attività amministrative e di servizio (230 m² circa): palazzina uffici e servizi;
- all'area di ricovero attrezzature. Prima tale zona era dedicata alle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, stoccaggio di veicoli fuori uso (413 m²), ma come anticipato l'attività di autodemolizione non viene più eseguita;
- capannone (in sigla "capannone B") in cui è collocato il magazzino, l'officina per piccoli interventi di manutenzione delle attrezzature di lavoro (1316 m²).

La superficie scoperta (pari a circa 7140 m² circa) è invece dedicata allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi, ad eccezione del piazzale di ingresso (mantenuto libero per garantire agevoli movimentazioni interne e la pesatura dei mezzi in ingresso ed in uscita dallo stabilimento), dell'area di pressatura-cesoiatura e dell'area in cui è collocato l'impianto di frantumazione.

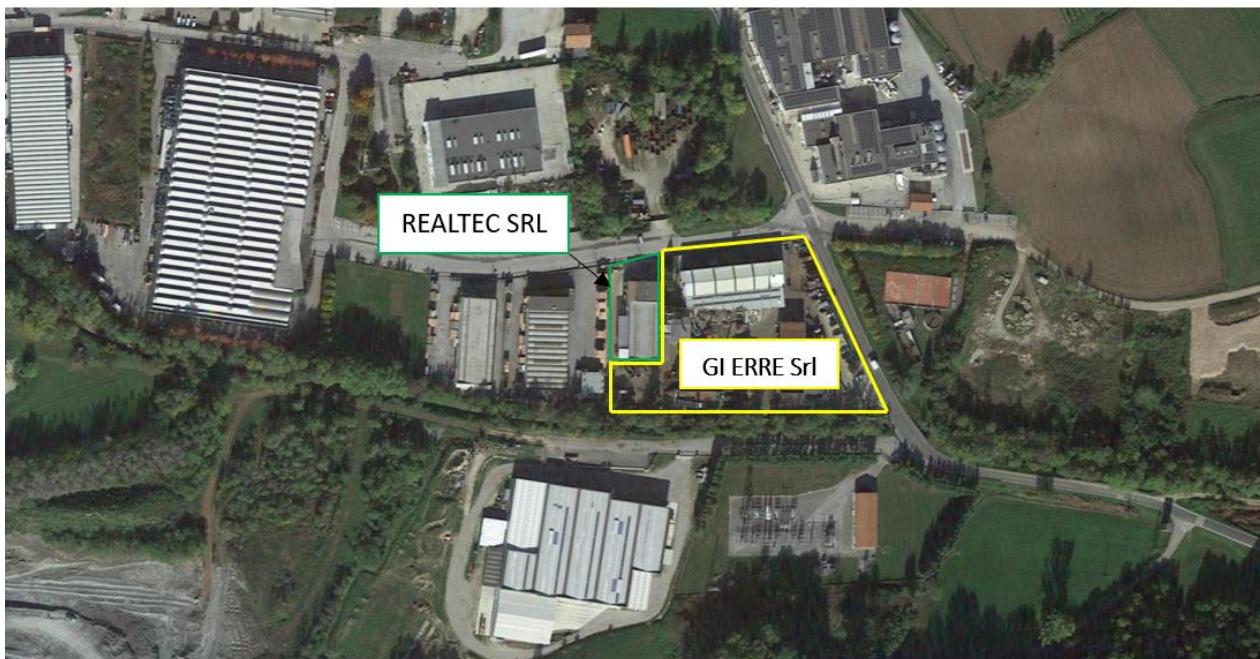
Le acque di piazzale sono convogliate in una rete di pozzi e quindi inviate agli impianti di sedimentazione e disoleazione, con recapito finale nel Torrente Ponticello.

Il nuovo sedime, che si chiede di autorizzare, è strutturato in pendenza in modo che le acque meteoriche e di dilavamento siano comunque convogliate alla rete di captazione per il convogliamento ai disoleatori. In merito è stato

verificato che i disoleatori hanno una capacità residua per trattare anche l'acqua meteorica proveniente dal nuovo sedime.

Come già anticipato in premessa, la ditta GI ERRE chiede l'autorizzazione ad ampliare la propria superficie di lavoro anche allo stabile di proprietà della società Realtec Srl (670 m² di area coperta) e all'area scoperta di competenza (circa 730 m²).

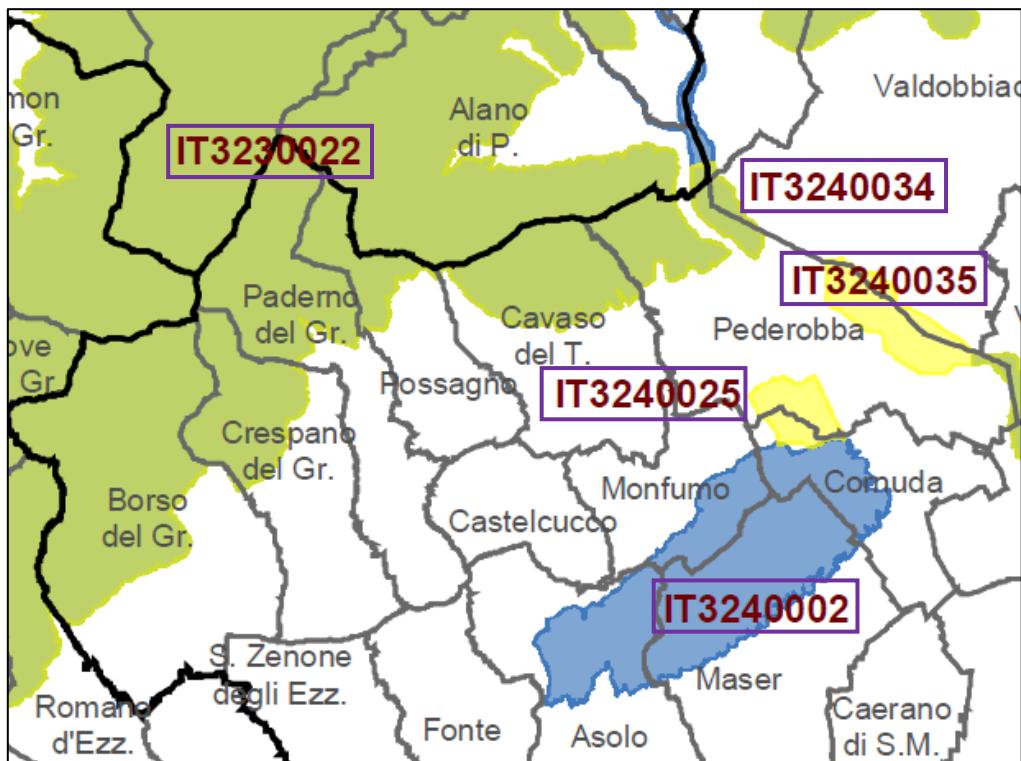
Pertanto, la superficie su cui viene effettuata l'attività aumenterebbe da 9100 m² a 10500 m², quindi con un incremento di circa 1400 m² rispetto all'area attualmente autorizzata.



Lo stabilimento e l'area di intervento non ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000, il più prossimo è il SIC e ZPS IT3230022 - Massiccio del Grappa, distante 1700 metri in linea d'aria. A titolo informativo, si riportano di seguito gli altri siti appartenenti alla rete Natura 2000, che si trovano nelle zone limitrofe, ma che non sono nelle immediate vicinanze dello stabilimento.



Sito Natura 2000	Distanza in linea d'aria tra azienda e SIC/ZPS
SIC e ZPS IT3230022 - Massiccio del Grappa	1,7 Km
SIC IT3240002 - Colli asolani	3,5 Km
ZPS IT3240025 - Campazzi di Onigo	4,2 Km
ZPS IT3240034 - Garzaia di Pederobba	5,5 Km
ZPS IT3240035 - Settolo Basso	6,4 Km



4. PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Come già anticipato, lo stabilimento non si trova all'interno di nessun Sito di Interesse Comunitario e nemmeno nelle immediate vicinanze.

Il territorio di Cavaso del Tomba è ubicato nella Parte Nord Ovest della Provincia di Treviso. I dati principali sul territorio sono:

- Superficie: 19,0 chilometri quadrati.
- Altezza sul livello del mare: 248 metri.
- Altezza minima: 190 metri.
- Altezza massima: 1.142 metri.
- Escursione altimetrica: 952 metri.

I confini amministrativi sono con Possano a Ovest, Castelcucco e Monfumo a Sud Pederobba a Est e Alano di Piave verso Nord.

Il Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale IT3230022 "Massiccio del Grappa", è il più vicino in linea d'aria allo stabilimento della ditta GI ERRE, si riporta quindi una breve descrizione di tale sito. Il SIC e ZPS IT3230022 - Massiccio del Grappa interessa diciassette comuni in tre diverse province Treviso, Belluno e Vicenza.

Territorialmente l'ambito tutelato del Massiccio del Grappa si estende nei comuni di San Nazario, Solagna, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Borsò del Grappa, Cismon del Grappa, Crespano del Grappa, Seren del Grappa, Arsie, Paderno del Grappa, Possagno, Pederobba, Alano di Piave, Quero, Feltre ed in parte nel Comune di Cavaso del Tomba (6,7 ha circa).

L'area SIC/ZPS che interessa il territorio di Cavaso del Tomba è pari a circa il 3% della superficie totale del SIC/ZPS stesso e si estende nella parte montana del comune interessando il 35% della superficie comunale. Il sito è in relazione a est con i SIC IT3230088 "Fiume Piave dai Maserot alla Grave di Pederobba" e IT3240003 "Monte Cesen" e le ZPS IT3240024 "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle" e IT3240034 "Garzaia di Pederobba"; a nord ovest con il SIC IT3220007 "Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa".

La porzione del SIC che interessa Cavaso del Tomba è molto distante dai siti con cui il SIC/ZPS "Massiccio del Grappa" è in relazione:

- circa 2 km dalla ZPS "Garzaia di Pederobba" e dal SIC "Fiume Piave dai Maserot alla Grave di Pederobba";
- circa 6 km dal SIC "Monte Cesen";
- più di 12 km dalla ZPS "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle" e dal SIC "Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa".

Informazioni sull'individuazione del SIC/ZPS IT3230022 – Massiccio del Grappa

Regione biogeografica: alpina

Localizzazione del sito

Longitudine: 11°48'32" E

Latitudine: 45°53'54" E

Altitudine: 166-1.700 m s.l.m., valore medio pari a 957 m s.l.m

Superficie: 22.474,00 ha

Lunghezza: 142 km

Il SIC /ZPS Massiccio del Grappa è costituito da una porzione di territorio montano, situato nella fascia prealpina posta al limite Nord della pianura veneta. La giacitura è completamente accilive, in alcuni tratti con ampie superfici rupestri.

L'ambito presenta una morfologia peculiare dovuta alla natura carsica del substrato, all'erosione superficiale e a fenomeni di cattura fluviale. Cima Grappa è la massima sommità (m. 1775), spostata verso il lato meridionale del Massiccio. Dalla cima si dipartono alcune direttive montuose. Verso Sud-Sud-Ovest si ritrova il contrafforte meridionale delimitato dalla dorsale Colombera (m. 1499) - Cornosega (m. 1128), verso Est si sviluppa una lunga successione di sommità tra cui le Meatte (m. 1598), Archeson (m. 1482) e Tomba (m. 869) fino a giungere all'incisione del fiume Piave. Verso Nord-Est si sviluppa la dorsale più importante e articolata che si sviluppa prevalentemente in territorio bellunese, fino a raggiungere la periferia di Feltre.

Caratteristiche generali del sito

Habitat	% copertura
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	5
Brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee	5
Praterie aride, steppe	15
Praterie alpine e sub-alpine	5
Foreste di caducifoglie	60
Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacciai perenni	10
Copertura totale habitat	100%

Altre caratteristiche del sito

Massiccio prealpino, notevole per i fenomeni carsici e per la complessità ambientale dovuta a gran diversità geomorfologica e a secolare presenza dell'uomo. Fiumi alpini con vegetazione riparia, perticaie di pino mugo e foreste alluvionali residue dell'*Alnion glutinoso-incanae*. Formazioni vegetali di grande interesse ed originalità su prati aridi pedemontani (*Saturejon subspicatae*) e montani (*Caricion austroalpinae*) ed in ambienti di forra (*Tilio-Acerion*, *Cystopteridion*).

Qualità ed importanza

Grande ricchezza floristica e presenza di entità endemiche, minacciate, rare e /o significative. Il sito comprende anche la Valle S. Felicita, situata nel versante sud-occidentale del Massiccio, che si caratterizza per la grande estensione di prati arido-rupestri con notevoli presenze floristiche e faunistiche.

Vulnerabilità

Alterazione dei biotopi d'alta quota, attività ricreative varie, esercitazioni militari, pascolo.

Componenti biotiche**Flora**

La flora del Massiccio del Grappa è assai variegata e composta da numerose specie. Ricerche specifiche hanno permesso di accertare almeno 1575 specie vegetali diverse (Boschi misti dell'orizzonte sub-montano (ostrieti), castagneti, robinieti, boschi di conifere, di faggio, ecc), che rapportate al dato complessivo di 5599 valido per l'Italia, testimoniano appunto, la ricchezza specifica.

Fauna

Questa estrema varietà ambientale ovviamente si ripercuote a livello ecologico, con un numero molto elevato di specie presenti.

Le schede descrittive del sito della Rete Natura 2000 di interesse e la carta degli habitat individuano le specie significative che lo popolano (pesci nei corsi d'acqua presenti, anfibi rettili, insetti uccelli, mammiferi).

5. DESCRIZIONE DI EVENTUALI INTERFERENZE TRA PROGETTO ED ELEMENTI NATURALI

Gli interventi che intende effettuare l'azienda non comportano alcun utilizzo delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo) riconducibili alle aree ricadenti o meno nell'ambito dei Siti Natura 2000, in quanto si tratta di:

- ampliamento della superficie del sedime in cui si trova l'impianto di recupero rifiuti della ditta GI ERRE;
- installazione di n. 2 nuove linee per il trattamento e la selezione dei rifiuti metallici (impianto vagliatura e cernita e impianto selezione);
- richiesta di aumento della quantità massima stoccatrice istantanea da 406 t a 2900 t e di conseguenza aumento di quantità massima ritirabile all'anno da 9900 t a 20000 t;
- introduzione dei seguenti nuovi codici non pericolosi EER 160112, 190102, 190112, 190118, 191001, 191006 e 191212.

Non si è a conoscenza di piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente con lo stabilimento produttivo. Si riporta di seguito una descrizione delle modifiche oggetto di richiesta, suddivisa per le matrici ambientali potenzialmente interessate.

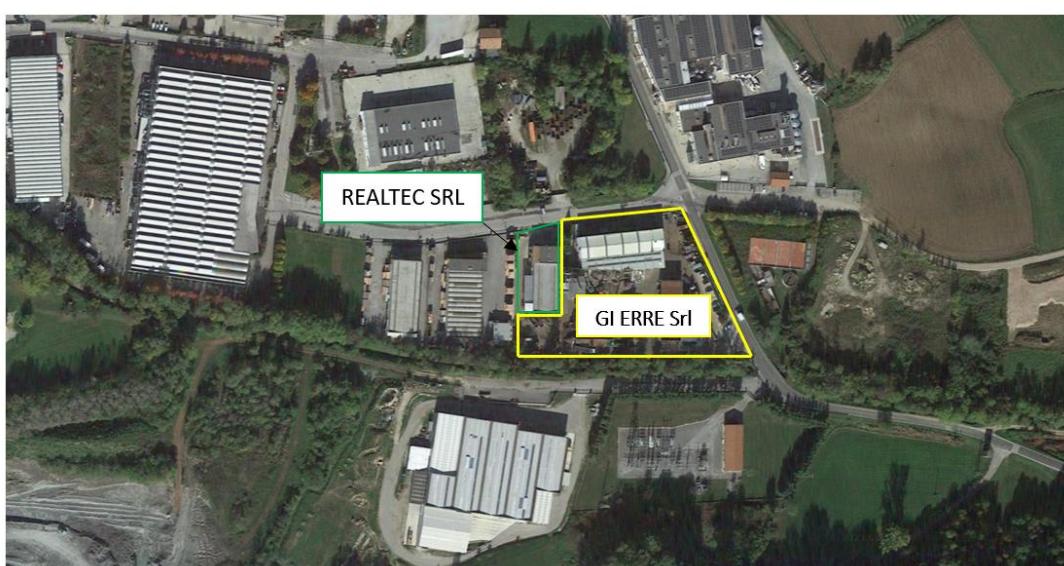
Ampliamento della superficie del sedime in cui si trova l'impianto di recupero rifiuti della ditta GI ERRE

La ditta GI ERRE ha stipulato un contratto d'affitto con la società Realtec Srl per lo stabile adiacente all'area in cui GI ERRE esercita l'attività di recupero rifiuti e quindi entrambe insistono in un'area produttiva, classificata dal Piano Regolatore Generale con destinazione urbanistica "D1 – zone produttive per insediamenti artigianali, industriali, magazzini e ad essi assimilabili".

L'aumento della superficie è mirato a poter sfruttare anche quell'area, posizionarvi i nuovi impianti e per migliorare l'operatività dell'impianto. La superficie su cui viene effettuata l'attività aumenterebbe da 9100 m² a 10500 m², quindi con un incremento di circa 1400 m² rispetto all'area attualmente autorizzata.

L'utilizzo di tale stabile comporta i seguenti aspetti positivi:

- Si evita di occupare nuovo suolo e si usufruisce di uno stabile già realizzato che altrimenti resterebbe inutilizzato;
- Le nuove linee verranno collocate in parte all'interno e in parte all'estero di uno stabile, in questo modo si preservano meglio e vengono contenuti in parte anche eventuali rumori prodotti mentre gli impianti sono in funzione;



Installazione nuovi macchinari per il trattamento e la selezione dei rifiuti metallici

Oltre all'ampliamento della superficie su cui si esercita l'attività di recupero rifiuti non pericolosi la ditta GI ERRE intende installare due nuovi impianti più performanti per migliorare la capacità di selezione e per la produzione sia di materiale valorizzato da gestire ancora come rifiuto oppure per la produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (EoW). Il materiale in uscita dai nuovi impianti, ricavato anche dal EER 191212, è materiale di pregio, idoneo ad essere inviato in fonderia; in questo modo si contribuisce ad un'economia circolare: si valorizza un rifiuto e si evita di estrarre ed utilizzare metalli vergini.

I nuovi macchinari verranno posizionati in parte all'interno e in parte a ridosso dello stabile di proprietà dell'azienda Realtec Srl, concesso in affitto alla ditta GI ERRE.

Aumento della quantità massima stoccatrice istantanea e massima ritirabile all'anno

GI ERRE SRL, in occasione della domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio inviata in data 02/11/2021, al fine di migliorare l'operatività del proprio impianto, aveva chiesto le seguenti modifiche:

- una parziale variazione del proprio lay-out, con revisione delle aree di stoccaggio e di trattamento;
- la dismissione della sezione dell'impianto draga-fanghi collegata all'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera del mulino Franzoi.

Grazie a tali migliorie di gestione dell'impianto e sfruttando tecnologie più performanti che intende installare, la ditta prevede di poter ritirare e trattare una quantità maggiore di rifiuti, anche per questa ragione chiede un aumento dei quantitativi ritirabili e stoccati attualmente autorizzati.

Pertanto, si chiede un aumento della:

- quantità massima stoccati istantanea da 406 t a 2900 t;
- quantità massima ritirabile all'anno da 9900 t a 20000 t.

Introduzione dei seguenti nuovi codici non pericolosi EER 160112, 190102, 190112, 190118, 191001, 191006 e 191212

La ditta GI ERRE chiede l'autorizzazione a poter ritirare e trattare i rifiuti di cui ai seguenti codici:

- 160112 "Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111";
- 191212 "Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211".
- EER 190102 "Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti";
- EER 190112 "Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111";
- EER 190118 "Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117";
- EER 191001 "Rifiuti di ferro e acciaio";
- EER 191006 "Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005".

Emissioni in atmosfera

L'unico punto di emissione in atmosfera presente ed autorizzato è quello relativo all'impianto Franzoi.

Le emissioni polverulente prodotte dall'impianto Franzoi sono poste sotto aspirazione, con successivo convogliamento ad un impianto di abbattimento ad umido (impianto abbattimento polveri a ciclone). Le analisi di autocontrollo effettuate in questo decennio di esercizio, in corrispondenza del cammino identificato con il n. 1, hanno denotato il pieno rispetto dei limiti autorizzati.

Come già anticipato, negli anni è stato progressivamente ridotto l'utilizzo dell'impianto Franzoi. Inoltre, l'azienda ha rilevato che una attenta regolazione della portata d'acqua migliora l'efficienza di abbattimento delle polveri, evitando la formazione di un fango pomponabile che necessita di successivi trattamenti. Il residuo di polveri ottenuti da tale trattamento ha un ridotto contenuto di umidità e si presenta in uno stato solido facilmente gestibile per le successive fasi di smaltimento, presso impianti autorizzati.

Le condizioni di mercato dell'ultimo quinquennio raramente giustificano un utilizzo continuativo di tale impianto, che pertanto viene utilizzato solo in caso di carenza di rottame e/o di rottame di pregio da dover separare. In tali condizioni la fase di decantazione di una sospensione fangosa risulta problematica a causa del limitato apporto di fango (difficoltà di stratificazione e addensamento del fango) e della necessità di procedere alla pulizia del sistema a seguito di ogni fermata: l'azienda vorrebbe procedere alla dismissione di tale sezione d'impianto.

Il materiale che verrà trattato nelle nuove linee di lavorazione sopra descritte, non produrrà polvere o emissioni diffuse, in quanto trattasi infatti di materiale "di pregio" privo di polvere o di particolato, in quanto un'eventuale presenza di polvere o particolato fine andrebbe a compromettere il buon funzionamento del macchinario dotato anche di selettori ottici.

Impianto tritazione cavi

GI ERRE ha dismesso l'impianto di lavorazione di cavi elettrici, come già comunicato alla Provincia di Treviso.

L'azienda intende installare un nuovo impianto, di ridotta potenzialità, per il trattamento dei cavi elettrici eventualmente presenti nei rottami in ingresso all'impianto. Il nuovo impianto sarà in grado di macinare qualsiasi tipo di cavo (elettrico, elettronico, rigido o flessibile), e di separare il rame e/o l'alluminio dal materiale isolante. L'impianto non produrrà emissioni in atmosfera e avrà un livello molto basso di inquinamento acustico, e dei consumi energetici ridotti grazie ai granulatori con alta capacità di taglio.

Considerato quanto sopraesposto, si ritiene che le modifiche che intende apportare l'azienda non produrranno effetti negativi sull'ambiente, anzi comporteranno una situazione migliorativa rispetto a quanto precedentemente autorizzato, perché l'azienda sta riducendo le emissioni prodotte, ha eliminato impianti inutilizzati e ha deciso di introdurre nuove linee più performanti che non produrranno emissioni in atmosfera.

L'obiettivo aziendale è quello di continuare a migliorare il recupero dei rifiuti metallici ad alto valore aggiunto (particolarmente metalli non ferrosi), al fine di ottenere EoW di qualità e ridurre i quantitativi di scarti e di rifiuti non recuperabili, generati dall'attività di recupero.

Infatti, il materiale in uscita dai nuovi impianti è materiale di pregio, idoneo ad essere inviato in fonderia; in questo modo si contribuisce ad un'economia circolare: si valorizza un rifiuto e si evita di estrarre ed utilizzare metalli vergini.

Scarichi

Tutte le aree funzionali sono pavimentate, impermeabilizzate e asservite da un idoneo sistema di captazione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, con convogliamento ai disoleatori e scarico finale in corpo idrico superficiale.

L'attività svolta dalla società GI ERRE SRL non prevede la produzione di acque di processo: gli unici scarichi derivano dalle acque reflue di dilavamento del piazzale sottoposti a trattamento prima dell'emissione nel recettore superficiale, in quanto potenzialmente contaminate dalle attività di stoccaggio e trattamento rifiuti. Anche il nuovo sedime è caratterizzato da una pendenza in modo che le acque meteoriche e di dilavamento siano comunque avviate alla rete di captazione per il convogliamento ai disoleatori.

I nuovi impianti che si intende installare non richiedono consumo d'acqua e di conseguenza non vengono generati scarichi industriali.

Gli interventi che intende effettuare l'azienda non comportano alcuna variazione sulla matrice scarichi. Si può affermare che l'intervento in progetto non comporterà alcuna variazione in termini di quantità e qualità delle acque di scarico e non avrà effetti sul SIC in questione e in generale sugli elementi naturali circostanti.

Rifiuti

L'attività di gestione e recupero rifiuti viene completamente svolta all'interno dell'area autorizzata, su superficie pavimentata e dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Non si rilevano pertanto criticità legate alla gestione e alla produzione dei rifiuti.

Grazie alle migliorie di gestione dell'impianto e sfruttando tecnologie più performanti che intende installare, la ditta prevede di poter ritirare e trattare una quantità maggiore di rifiuti, anche per questa ragione chiede un aumento dei quantitativi ritirabili e stoccati attualmente autorizzati.

Pertanto, si chiede un aumento della:

- quantità massima stoccati istantanea da 406 t a 2900 t;
- quantità massima ritirabile all'anno da 9900 t a 20000 t.

La richiesta di aumento dei quantitativi è mirata sia a rispondere alle richieste di mercato sia a contribuire ad un'economia circolare e alla valorizzazione dei rifiuti.

Quindi l'azienda intende trattare un quantitativo maggiore di rifiuti, con impianti più performanti, anche per aumentare il materiale di pregio recuperato idoneo ad essere inviato ed utilizzato in fonderia, in questo modo si evitano gli impatti connessi all'estrazione e alla fusione dei metalli vergini e al tempo stesso si valorizza un rifiuto.

Pertanto, si ritiene che l'aumento dei quantitativi ritirabili e trattabili non generi ripercussioni negative sul Sito Natura 2000.

Rumore

Nella relazione di valutazione previsionale di impatto acustico è riportato quanto segue:

"Dalle valutazioni effettuate si evince che la GI ERRE Srl, attualmente rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente e sarà in grado soddisfarli pienamente anche dopo l'installazione ed entrata in esercizio della nuova LINEA DI VAGLIATURA, senza la necessità di prevedere la realizzazione di interventi di mitigazione.

Resta inteso che questa valutazione previsionale, condotta sulla base delle ipotesi descritte ai punti 3,4 e 7 del presente studio, potrà essere eventualmente verificata attraverso ulteriori campagne di misura".

Per maggiori informazioni si rimanda al documento di valutazione previsionale di impatto acustico.

6. CONCLUSIONI

In riferimento a quanto sopra descritto, non si ritiene necessario procedere con la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale per le seguenti motivazioni:

- L'area di intervento si trova all'esterno dei Siti Rete Natura 2000 considerati, per cui non ha una influenza diretta nella perdita di superficie degli habitat prioritari o secondari presenti in tali aree;
- L'intervento proposto non prevede la realizzazione di nuove strutture edilizie oltre ai fabbricati già presenti; dunque, in nessun modo si avrà influenza indiretta sulle superfici degli habitat presenti nei siti Rete Natura 2000 considerati;
- Non si evidenziano impatti negativi sull'ecosistema dovuti all'intervento proposto dalla ditta GI ERRE Srl. Quanto detto è confermato anche dal fatto che il lotto di intervento è esterno ai siti Rete Natura 2000 considerati e non ha alcun effetto diretto sull'estensione degli stessi, ne esiste la possibilità che la modifica proposta possa intercedere con le realtà faunistica e floristica di tali siti, rischiando così di creare una situazione di frammentazione degli habitat;

- L'impianto sorge in un'area legittimata dallo strumento urbanistico comunale e l'attività è ad oggi già autorizzata dalla Provincia di Treviso;
- Lo stabilimento della ditta GI ERRE Srl dista almeno 1,7 Km sito più vicino (SIC e ZPS IT3230022 - Massiccio del Grappa) ed è separata dai siti Rete Natura 2000 in esame sia da strutture antropiche che da terreni a destinazione agricola che si configurano come una barriera fisica di mitigazione nella potenziale interazione tra l'attività esercita ed i Siti della Rete Natura 2000. Per quanto detto è possibile escludere un effetto diretto di incidenza sulla flora e sulla fauna;
- Le emissioni diffuse sono ridotte al minimo, anche le emissioni convogliate in atmosfera sono gestite correttamente e le analisi di autocontrollo hanno sempre dimostrato il rispetto dei valori limite prescritti. Inoltre, considerata la distanza dell'impianto dai SIC e ZPS, si ritiene pertanto che non vi possa essere nessun potenziale effetto di propagazione di sostanze all'esterno del perimetro dell'impianto che possano in qualche modo determinare un effetto diretto o indiretto sui siti Rete Natura 2000 indagati;
- L'attività svolta non produce scarichi industriali, ma solo uno scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale, previa filtrazione per mezzo di disoleatori. Anche le analisi periodiche sul refluo in uscita hanno sempre dimostrato il rispetto dei valori limite prescritti. Inoltre, tale scarico non ha influenza diretta o indiretta sulle aree di pertinenza dei Siti di Natura 2000.

In conclusione, si precisa che lo stabilimento non si trova all'interno di alcun Sito Natura 2000, e non sono stati identificati effetti negativi a carico di habitat, habitat di specie e specie del sito più vicino (SIC e ZPS IT3230022 - Massiccio del Grappa).

Quindi, considerata la natura dell'attività svolta, degli interventi che intende effettuare l'azienda e la distanza tra la sede della ditta e il Sito Natura 2000 più vicino, si può ragionevolmente ritenere che non ci saranno ripercussioni negative sul SIC e ZPS IT3230022 - Massiccio del Grappa.

Cavaso del Tomba (TV), data 24/11/2025

